

Novembre 2024 - Rilevazione mensile

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nel recente mese di novembre le temperature medie si sono confermate superiori alla norma climatologica di riferimento. In particolare, sono le regioni del centro e la Sardegna ad essere state interessate dalle anomalie termiche positive più consistenti, mentre al Nord il quadro termico è sicuramente stato più vicino alla climatologia recente. In ogni caso, su tutto il territorio nazionale le anomalie di temperatura media sono rimaste al di sotto del grado e, dati i trend recenti, si può considerare un dato soddisfacente.

In merito alle precipitazioni, esse sono risultate molto inferiori alla norma a livello nazionale, e con apporti localmente consistenti unicamente sul levante ligure, alta Toscana, sulla Campania, sulla Calabria tirrenica e sulla Sicilia ionica, mentre sul resto del territorio nazionale sono state estremamente scarse considerando che, di norma, novembre è uno dei mesi più piovosi dell'anno.

Peraltro, novembre 2024 appare come uno dei mesi più secchi dell'anno corrente.

Per approfondire, continua a leggere il report completo sull'andamento meteorologico con le previsioni di scenario per le prossime due settimane nell'allegato del post.

ANDAMENTO PRODUTTIVO

L'analisi dei dati relativi alla raccolta del miele di corbezzolo in Sardegna evidenzia una notevole variabilità territoriale. Le aree settentrionali dell'isola, in particolare la provincia di Nuoro e la Gallura, hanno mostrato rese medie più elevate, stimate in circa 11 kg per alveare. Le zone meridionali, invece, hanno registrato produzioni inferiori, con casi di raccolti scarsi o anche nulli in alcune aree delle province di Cagliari. La media regionale, calcolata sulla base dei dati raccolti, è di circa 5 kg per alveare. Si registra qualche raccolto di corbezzolo anche in piccoli areali della Toscana dove le produzioni di questo miele sono sporadiche.

Nel resto del paese la stagione apistica è conclusa. Gli apicoltori sfruttano il blocco di covata naturale, causato dal calo delle temperature e dalla riduzione delle ore di luce, per intervenire contro la varroa. Tuttavia, a causa del riscaldamento climatico, è sempre più comune ricorrere a blocchi di covata artificiali, tramite ingabbiamento della regina, anche nei mesi invernali.

Le famiglie di api mostrano generalmente una popolazione numerosa e scorte sufficienti, soprattutto nelle zone in cui non sono mancati i flussi nettariiferi autunnali. Laddove invece gli apporti di nettare di fine stagione sono stati scarsi, gli apicoltori devono intervenire con sciroppo e candito al fine di ricostituire le scorte necessarie per la sopravvivenza delle api durante l'inverno.

ANDAMENTO DI MERCATO

Miele all'ingrosso in fusti da 300 kg

Per quanto riguarda il mercato all'ingrosso in fusti da 300 kg non ci sono grosse variazioni rispetto a quanto segnalato nella rilevazione dello scorso mese. Le grandi aziende di confezionamento mantengono un atteggiamento prudente negli acquisti, frenate da un contesto di consumi stagnanti e da una domanda debole sia sul mercato interno che su quello estero. Nonostante ciò la domanda di acacia e agrumi, i mieli più ricercati dai consumatori, ha superato l'offerta disponibile a causa della scarsa produzione dell'annata. Al contrario, ci sono difficoltà a collocare altre tipologie di mieli, in particolare il castagno e il millefiori, in cui quest'anno prevalgono le tonalità scure e le note di melata o di coriandolo, meno apprezzate dal mercato.

Sulla base delle transazioni rilevate e delle informazioni raccolte grazie alla collaborazione degli operatori della filiera, possiamo indicare le seguenti forchette di prezzo per i principali mieli all'ingrosso convenzionali, commercializzati in fusti da 300 kg e in partite di almeno 30 q.li:

Acacia: 7,50-8,00 €/kg. Nei primi mesi di apertura del mercato sono stati rilevati anche prezzi superiori fino a 8,80 €/kg.

Agrumi: 5,60-6,10 €/kg. Segnalati diversi scambi tra apicoltori di miele di agrumi in fusti per partite più piccole al prezzo di 6,50 €/kg.

Castagno: 4,50-5,00 €/kg. Prezzo minimo in calo a causa delle difficoltà di mercato per questo miele.

Tiglio e melata: 4,80-5,00 €/kg.

Eucalipto: 5,00-5,50 €/kg. Annata negativa soprattutto in Calabria e Sicilia, i grandi confezionatori segnalano difficoltà di reperimento.

Millefiori: 4,20-4,80 €/kg. Per il millefiori biologico il prezzo si colloca prevalentemente tra i 5,00-5,20 €/kg.

In risposta alle difficoltà del mercato, negli scorsi mesi si è registrato un aumento degli scambi diretti di miele in fusti tra apicoltori, con un flusso prevalente da sud verso nord. Questi scambi, caratterizzati da una notevole frammentazione e prezzi generalmente superiori alla media di mercato, vedono anche la negoziazione di prezzi unici per diverse tipologie di miele.

Miele all'ingrosso in latte da 25 kg

L'avvicinarsi delle festività natalizie e l'intensificarsi delle attività di vendita diretta, stimola nel periodo pre-natalizio gli scambi tra apicoltori di miele in latte da 25 kg. Al Sud e nelle Isole, aumentano le richieste di piccole partite di miele da parte delle pasticcerie, per la produzione di dolci natalizi.

I prezzi di questi scambi di miele in latte da 25 kg variano dai dai 5,5 €/kg a 6,5 €/kg a seconda se miele millefiori o uniflorali.

Si registrano scambi di miele di corbezzolo in latte da 25 kg tra apicoltori in Sardegna al prezzo di 22 €/kg.

EMERGENZE

Non sono state segnalate emergenze di rilievo.

NOTE METODOLOGICHE

La rilevazione mensile viene effettuata dalla rete di rilevatori dell'Osservatorio tramite interviste ad apicoltori professionisti su tutto il territorio nazionale.

L'andamento meteorologico viene elaborato con il supporto di Pierluigi Randi, meteorologo professionista.

La resa media (kg/alveare) per tipologia di miele è rilevata su alveari in produzione nelle province vocate.

Il prezzo del miele (€/kg) per le transazioni avvenute sul mercato all'ingrosso è inteso Franco Produttore I.V.A. inclusa.

Il prezzo delle regine (razza ligustica) è I.V.A. esclusa.

Il prezzo degli sciami è I.V.A. esclusa e si riferisce a sciami su 5 telaini (di cui 3 di covata e 2 di scorte).

Il prezzo di propoli e polline è I.V.A. inclusa mentre quello della pappa reale è I.V.A. esclusa.

Il prezzo del servizio di impollinazione è riferito ad unità (alveare o nucleo) I.V.A. esclusa.